

## Dom Serafini al 10 Forum Brasil sugli audiovisivi

Il giornalista di Giulianova tra i protagonisti dell'evento, ma unico italiano a fronte di 600 delegati di altri Paesi

09.06.2009 14:06:47



*San Paolo* - Al via l'importante **10° Forum Brasil di San Paolo** un appuntamento immancabile per il mondo economico che gira intorno alla TV ed ha attirato nella megalopoli brasiliana il fiore della comunicazione audiovisiva mondiale.

Nella tre giorni di lavori (dal **3 al 5 giugno**) svoltasi presso il Transamerica **Expo Center nel quartiere di Brooklin dell'area Morumbi di Sao Paulo**, **Dom Serafini** (fondatore e editore di **Video Age International**) è stato chiamato per la terza volta a moderare la conferenza clou

dell'intero pacchetto propositivo.

Il tema trattato dal giornalista di **Giulianova** è stato ***Il nuovo modello per il business della TV in un mondo che cambia*** e qui Serafini ha coordinato l'interessante discussione tra personalità importanti del mondo dell'audiovisivo come **Farrell Maisel**, consulente per la Tv broadcast ed ex direttore di una stazione **Tv a New York City** (Farrell ha contribuito allo sviluppo della televisione in Polonia, Germania, Turchia e Singapore ) e **Charles Zamania**, docente di televisione ed arte presso l'**Università' Ryerson a Toronto**.

Bella anche l'iniziativa portata all'interno del Forum della riunione di tutte le televisioni di lingua portoghese e, per la prima volta, delle tv della zona **Mercosur** (Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay) e **paesi associati** (Bolivia, Cile e Peru').

All'evento, tenutosi in un'area che vanta molti primati nel campo della televisiva, **hanno partecipato oltre 600 delegati provenienti da 22 paesi di tutto il mondo, inclusi Usa, Canada, Germania e Francia**.

Per quanto riguarda l'Italia oltre al già citato Dom Serafini non si è riscontrata la presenza di altri rappresentanti né tra esperti della comunicazione, né tra gli studiosi del mondo media, e neanche tra i tecnici dell'audiovisivo, a dimostrazione del periodo di crisi in cui la tv dello Stivale è entrata ormai da anni, una crisi che sembra irreversibile.